Stati generali del volontariato di Protezione Civile 2022

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Gestire le risorse

Relazione attività

Il tema della ricerca e della gestione delle risorse si presta a varie declinazioni e può essere approfondito in aree macro-tematiche. Le risorse si acquisiscono, si incrementano, si gestiscono nel tempo, si investono. Possono essere umane, strumentali, finanziarie. In questa sede ci si sofferma principalmente sulla componente economico-finanziaria. L'arma vincente è inequivocabilmente il fare rete: una rete che coinvolga organizzazioni, istituzioni e privati.

Ricercare le risorse

Le risorse si possono anche differenziare in base alla natura delle fonti: **pubbliche o private.**

Risorse pubbliche

Le risorse pubbliche sono sempre più limitate, e le Organizzazioni di volontariato di protezione civile lamentano di non riuscire spesso a reperire tutte le informazioni riguardanti le opportunità di finanziamento messe in campo. In particolare per ciò che riguarda i **Fondi Europei**, tra i quali: PON, FP7 e Horizon 2020 (*Disaster Relief, Prevention, Safety e Security*). Occorrerebbe intercettare bandi di progetto in partenariato con altri soggetti europei analoghi o contigui alle realtà di protezione civile. Sarebbe inoltre utile chiarire le opportunità legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, coinvolgendo in particolare i Comuni e chiedendo a questi, a cascata, di coinvolgere le Organizzazioni di volontariato.

Per quanto riguarda invece i fondi nazionali e regionali occorrerebbe che i soggetti pubblici erogatori si impegnassero, negli specifici ambiti di competenza, per i **contributi su progetto** a:

- Condividere strategie comunicative efficaci che consentano un costante aggiornamento e monitoraggio delle misure e degli strumenti di finanziamento disponibili in una visione globale, anche attraverso la realizzazione di una piattaforma web dedicata;
- definire le percentuali di finanziamento dei progetti in relazione a criteri di premialità;
- riconoscere un maggior valore ai progetti di rete che abbiano tra i criteri quello della continuità pluriennale e della solidità nel tempo in materia di protezione civile, in armonizzazione con la pianificazione ai diversi livelli territoriali (criteri di premialità per le realtà "virtuose" con la creazione di una "*good list*");

- semplificare i procedimenti di assegnazione delle risorse e di reintegro delle spese sostenute con criteri univoci anche al fine di ridurre i relativi tempi di erogazione;
- informatizzare, attraverso una piattaforma dedicata, la compilazione della presentazione delle domande con modulistica digitale "guidata" con possibilità segnalazione immediata degli errori di compilazione.

Per quanto riguarda i **sostegni su convenzione**, si propone di:

- incentivare le convenzioni pluriennali, per garantire servizi sul territorio con una maggiore continuità, in linea con il decreto legislativo del terzo settore, decreto legislativo n.117 del 2017, con costi minori per gli enti pubblici;
- permettere alle Organizzazioni di avere un fondo da utilizzare come accantonamento da reinvestire con finalità di protezione civile;
- utilizzare per le convenzioni stesure standard;
- promuovere Linee Guida per la rendicontazione di ausilio a tutte le Organizzazioni.

Per ciò che concerne la **defiscalizzazione**, si propone inoltre di:

- creare una nuova destinazione dell'Irpef (es. 7 per mille), per Organizzazione di volontariato e Associazione di promozione sociale, iscritte negli elenchi nazionali e regionali della protezione civile e nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, ovvero mantenendo l'attuale 5 per mille e aumentando il tetto limite dedicato annualmente alla distribuzione.
- prevedere, per gli oneri deducibili o detraibili e per i rimborsi che vengono dichiarati dai contribuenti all'Agenzia delle entrate, l'aumento almeno al 50 per cento della percentuale attualmente in vigore (sia per Associazioni di promozione sociale sia per le Organizzazioni di volontariato) per le organizzazioni iscritte negli elenchi nazionali e regionali della protezione civile;
- introdurre il credito d'imposta al 100 per cento per le erogazioni liberali;
- effettuare una ricognizione su base triennale riguardo i beni strumentali e non, utili al sistema di

protezione civile al fine di rendere universalmente leggibili e adeguare in base all'inflazione i costi che una struttura operativa volontaria sostiene per la propria attività;

- ideare dei costi figurativi certificati per "pesare" il valore sociale del volontariato di protezione civile.
- prevedere nuove misure economiche e sgravi fiscali per agevolare e sostenere le attività di gestione delle organizzazioni (es. reinvestimento del gettito Iva generato dalle Organizzazioni di volontariato destinato ad uno specifico fondo finalizzato);
- defiscalizzare i lasciti testamentari, mediante lo strumento diffuso e regolamentato dalle Fondazioni di Comunità.

Rispetto al **tema dei beni dismessi**, occorrerebbe:

- pubblicizzare le possibilità di accesso ai beni dismessi dalle Agenzie Pubbliche (es: Demanio / ANBCS) e proporre di modificare la normativa in materia dei beni confiscati favorendo o privilegiando le organizzazioni di protezione civile;
- implementare un albo unico dei beni sequestrati, incamerando nel Fondo Nazionale della Protezione Civile le risorse economiche;
- sottrarre almeno in parte i fondi del volontariato di protezione civile al calcolo del Patto di Stabilità;
- creare delle "Cittadelle del volontariato di protezione civile", in cui le realtà più piccole possano essere concentrate a livello di sede legale ed operativa e disporre di infrastrutture comuni.

Risorse private

Considerato che le risorse pubbliche sono sempre meno disponibili, occorre che le Organizzazioni passino a sperimentare nuove forme di auto-finanziamento, investendo nella formazione e nel reclutamento di volontari capaci di una gestione manageriale, magari specializzati in comunicazione e marketing, in grado di intercettare fonti di finanziamento di svariata provenienza, anche provenienti dal web, da Bandi dell'Unione europea, da Fondazioni Istituzionali (es. Fondazione Italia Sociale) o bancarie.

Al riguardo in particolare si propone di ideare una Campagna nazionale di *fundraising* denominata "Io Aiuto la Protezione Civile ". Un evento riconoscibile sia per grafica, periodo dell'anno, messaggio comunicativo,

logo, sul modello di "Io Non Rischio" o altre campagne del Dipartimento della Protezione Civile tipo "Anche io sono la Protezione Civile". Si tratterebbe di una campagna di *crowdfunding*, da amplificare sui media. Un settore della Campagna di *fundraising* potrebbe essere dedicata al mondo produttivo, col nome "Io Aiuto La Protezione Civile – Aziende". Il rapporto tra Organizzazioni di volontariato e aziende potrebbe essere cementato, mettendo in calce il logo della campagna ad esempio sulla carta intestata aziendale o fornendo a prezzi calmierati beni e servizi. Occorrerebbe favorire l'adozione di un codice etico che agevoli il dipendente che svolge attività di protezione civile.
Un modello emulabile potrebbe essere quello dell'Art Bonus, in cui il Ministero della Cultura mette a disposizione una piattaforma gestionale per dare visibilità ai progetti delle singole Organizzazioni affinché possano essere finanziati da soggetti privati.

Gestione delle risorse

Le risorse non vanno solo cercate e incamerate, ma gestite al meglio e investite. In un'ottica manageriale è opportuno ideare delle strategie per ridurre i costi che le Organizzazioni sostengono in modo tale che ci siano economie di scala e un potere di acquisto più forte e un maggiore ribasso dei costi sostenuti. Per questo è opportuno:

- implementare una maggiore pianificazione dei bisogni;
- attuare una condivisione dei fabbisogni in rete con altre Organizzazioni;
- operare in modalità aggregata per avere un maggiore potere contrattuale nei confronti dei fornitori.

In quest'ottica si potrebbero organizzare delle "reti di servizio" facilitando la creazione di gruppi di acquisto anche tramite piattaforme online. In riferimento ai costi assicurativi, si propongono:

- fissazione di massimali di premio agevolati;
- riduzione o esenzione della quota fissa delle assicurazioni pari al circa il 20% del premio;
- adozione del "modello Piemonte" con convenzioni.

Per ottimizzare la gestione delle risorse si chiede inoltre di:

- Costituire un "***Tavolo permanente di lavoro all'interno del Comitato Nazionale del volontariato di protezio-***

ne civile" che si avvalga di una rete pubblico-privata a supporto delle Organizzazioni di volontariato per lo sviluppo di tematiche e strategie legate alla ricerca, alla gestione e implementazione delle risorse.

In particolare il tavolo deve:

1. supportare le Organizzazioni per le attività di rendicontazione e programmazione, formando i volontari in un'ottica manageriale;
2. elaborare linee guida comuni;
3. coadiuvare le Organizzazioni di volontariato per una pianificazione progettuale valida e di rete;
4. diffondere informazioni relative a opportunità di finanziamenti privati e pubblici;
5. fare proposte di carattere fiscale e finanziario;
6. condividere esperienze.

Risorse strumentali

Tra le possibili soluzioni per ottenere diversi vantaggi, per quanto riguarda i beni e le attrezzature, si propone:

1. La **defiscalizzazione** prevista dall'art. 76 d. lgs. 117/2017 per l'acquisto dei mezzi operativi. Le caratteristiche di questa innovazione incidono su:
   - l'ottimizzazione dei costi di gestione, revisione e assicurazione;
   - l'esenzione della tassa di proprietà;
   - i passaggi di proprietà e costi di immatricolazione al PRA-Pubblico Registro Automobilistico agevolati;
   - la riduzione dell'Iva per i costi di acquisto, manutenzione e gestione dei mezzi ed attrezzature di protezione civile. La stessa proposta di riduzione dell'imposta è richiesta per i Dpi-Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori ai sensi del d. lgs. 81/2008 con il vincolo di essere inclusi a partire dalla 2^ categoria e previsti per l'attività di protezione civile;
   - la possibilità del recupero fiscale delle accise sui carburanti previsto al punto 13 della Tabella Allegata al d. lgs. 504/95 da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sull'impiego di carburanti agevolati per l'azionamento dei veicoli di soccorso;
   - L'esenzione del pedaggio autostradale (come in atto per altre componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile: VVF, CRI, ecc.).

2. La verifica della possibilità di introdurre la **patente di servizio** e della **targa di protezione civile**:

   Adeguamento delle normative di settore relativa all'art. 138 **Codice della strada** al fine di consentire diverse agevolazioni economiche e operative nella gestione e conduzione, come già in essere nella Province autonome di Trento e Bolzano, nelle Regioni Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, al fine di consentire:

   - Maggior tutela del volontario;
   - Formazione e specializzazione del volontario a capo dei servizi di volontariato territoriali;
   - Contenimento dei costi di gestione;
   - Valutazione dell'introduzione di un tariffario agevolato per ispezioni obbligatorie ai mezzi terrestri e nautici adibiti al soccorso.

ELENCO PARTECIPANTI TAVOLO DI LAVORO GESTIRE LE RISORSE

Volontariato: *Emiliano Acquaro ▪ Giuseppe Attadia ▪ Giampaolo Avesani ▪ Girolamo Balistreri ▪ Alberto Barbera ▪ Linda Bellini ▪ Fabio Braccini ▪ Paolo Antonio Carbieri ▪ Benedetta Casullo ▪ Giancarlo Costa ▪ Roberto Cotterli ▪ Domenico De Lucia ▪ Iole Egidi ▪ Mario Fabretti ▪ Marco Filippi ▪ Giuseppe Frescura ▪ Matteo Gentile ▪ Sergio Giusti ▪ Emanuele Iannaccone ▪ Antonio Mancini ▪ Gildo Marcelli ▪ Odelco Melini ▪ Fausto Onori ▪ Luca Pagano Mariano ▪ Maria Luisa Parisi ▪ Luigi Ranzato ▪ Nicola Antonio Reho ▪ Giuseppe Rizzo ▪ Vito Ruggierio ▪ Ezio Sabatini ▪ Pier Paolo Sardi ▪ Mirko Scala ▪ Silvio Sebbio ▪ Claudio Serrani ▪ Maurizio Stradiotti ▪ Roberto Tognacca ▪ Alessandro Trovant ▪ Luisella Vitali ▪ Roberto Zocchi*

Esperti esterni: *Cristina De Luca*

Funzionari delle Regioni e delle Province Autonome: *Salvatore Beninato ▪ Rossella Cascone ▪ Claudio D'Uffizi ▪ Franco De Giglio ▪ Manuela Desogus ▪ Andrea Gallerati ▪ Chiara Sabbadini ▪ Giovanni Tomasi*

Dipartimento della Protezione Civile: *Teodoro Massanisso ▪ Patrizia Piras ▪ Ugo Ciccarelli ▪ Pina Conti ▪ Luciano Montali ▪ Maria Teresa Parisi*